

Publicato il nuovo atlante dei mammiferi [i.e. mammiferi] della Svizzera e del Liechtenstein

Autor(en): **Santi, Nicole / Mattei Roesli, Marzia / Maddalena, Tiziano**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **109 (2021)**

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Recensione

Publicato il nuovo Atlante dei mammiferi della Svizzera e del Liechtenstein

Nicole Santi¹, Marzia Mattei Roesli¹, Tiziano Maddalena¹ e Damiano Torriani^{1,2*}

¹ Maddalena & associati, 6672 Gordevio, Svizzera

² Società svizzera di biologia della fauna (SSBF), c/o Universität Zürich, Wildtier Schweiz, 8006 Zurigo, Svizzera

* damiano.torriani@maddalenaassociati.ch

INTRODUZIONE

Sono stati necessari 10 anni di studio, il contributo di 70 autori e l'analisi di oltre 1'140'000 dati per dare origine al nuovo *Atlante dei mammiferi della Svizzera e del Liechtenstein*, pubblicato nel 2021. I motivi per cui quest'opera è considerata una delle più importanti pubblicazioni recenti sono molteplici. Uno di questi è sicuramente legato alla quantità e qualità di informazioni contenute: mai prima d'ora è stato possibile descrivere e documentare con tanta precisione ed accuratezza la composizione della comunità di mammiferi presenti nei due Paesi oggetto di studio. Ma l'opera non solo offre conoscenze e dati aggiornati per ogni specie, l'*Atlante dei mammiferi* è infatti giunto alla sua seconda edizione (la prima era apparsa nel 1995) ed è quindi ora possibile un confronto tra i contenuti riportati nelle due pubblicazioni.

INFORMAZIONI GENERALI

Allo stato attuale sono ben 99 le specie di mammiferi presenti in Svizzera e nel Liechtenstein, 88 delle quali autoctone. Considerato che la superficie della regione interessata è relativamente ridotta (poco più di 40'000 km²), si tratta di un numero assoluto particolarmente elevato. Un simile livello di diversità non può che essere frutto della conformazione geomorfologica all'origine di importanti gradienti che caratterizzano la Svizzera e il Liechtenstein.

Complessivamente, rispetto a 25 anni fa (prima edizione dell'Atlante), oggi si contano 12 specie in più, ma questa non è di certo l'unica differenza che si riscontra nella composizione della comunità di mammiferi. Ulteriori cambiamenti si riferiscono ad esempio alle dimensioni delle popolazioni (areali in espansione o in contrazione) oppure alla scomparsa di altre specie. Di particolare rilevanza non è solamente il numero di specie presenti, ma anche e soprattutto il maggiore livello di conoscenza delle esigenze biologiche specie – specifiche.

Attraverso testi scientifici ma di stampo divulgativo e con il supporto di diagrammi e suggestive immagini a colori, l'opera racconta la storia delle 99 specie di



mammiferi osservabili in Svizzera e nel Liechtenstein. Per ogni specie vengono riportate informazioni di carattere generale come classificazione tassonomica, principali caratteristiche morfometriche e statuto di protezione aggiornato. Il testo si articola poi in paragrafi che trattano la biologia, il ciclo vitale, la distribuzione e l'habitat ottimale per la specie. Di particolare rilievo è il paragrafo dedicato a *Conservazione e gestione*. Qui vengono descritte le principali minacce con cui la specie si trova confrontata e i potenziali conflitti con l'essere umano, fornendo poi indicazioni sulle possibili misure da adottare per favorire la presenza della specie. Oltre all'illustrazione delle 99 specie, l'Atlante contiene pure 14 Focus. Questi capitoli trattano svariati temi, come ad esempio le diverse tecniche di monitoraggio oppure la problematica dell'inquinamento luminoso, e consentono di approfondire tematiche

d'attualità fornendo al lettore gli strumenti per meglio comprendere determinate dinamiche ecologiche e più in generale la metodologia di studio nell'ambito delle Scienze naturali.

L'ATLANTE IN TICINO

Nel sud delle Alpi è stato possibile censire 76 delle 99 specie di mammiferi.

Tra le nuove specie che si sono aggiunte alla comunità di mammiferi spicca sicuramente il ritorno della Lontra, che per il momento viene avvistata solo sporadicamente, e del Lupo, che risulta invece essersi ben stabilito sul territorio. Altro grande predatore che sembra essersi insediato in modo stabile in Ticino è la Lince. Purtroppo anche Nutria e Minilepre, entrambe specie alloctone e originarie del Sud rispettivamente Nord America, sono ormai ben radicate nel territorio, in particolare nel comprensorio del Piano di Magadino e nel Mendrisiotto.

Per alcune specie, come ad esempio il Vespertilio di Natterer, la Martora, il Moscardino o la Talpa europea, la presenza in Ticino era confermata già nella prima edizione dell'Atlante, ma le conoscenze relative la loro distribuzione erano lacunose. In questi ultimi due decenni sono state intensificate in modo importante le indagini nell'ambito dei mammiferi di piccole dimensioni, pipistrelli compresi, ed è così stato possibile raccogliere informazioni relative l'eco - etologia e la distribuzione delle specie ancora poco conosciute. Le svariate ricerche condotte negli ultimi anni hanno pure permesso l'osservazione di specie molto elusive e la cui presenza non era più stata confermata dopo il loro primo ritrovamento, è il caso ad esempio del Mustiolo o del Vespertilio di Capaccinii.

Lo sforzo applicato alla ricerca ha consentito pure lo sviluppo di nuove tecniche di indagine. Tra le più importanti ritroviamo certamente l'avvento della genetica: grazie a questo tipo di analisi è possibile determinare la specie di appartenenza in modo estremamente preciso ed accurato. Questa metodologia ha consentito di implementare le informazioni tassonomiche e filogenetiche, portando in alcuni casi alla distinzione di specie morfologicamente molto simili, ma geneticamente distinguibili (specie criptiche). Grazie alle analisi genetiche è quindi stato possibile confermare la presenza in Ticino del Toporagno del Vallese, del Topo selvatico alpino, dell'Arvicola terrestre italiana, dell'Orecchione alpino e del Vespertilio criptico.

Sebbene siano aumentati gli sforzi nella ricerca e nella raccolta dei dati, il mondo dei micromammiferi resta ancora parzialmente inesplorato e le conoscenze per alcune specie sono ancora lacunose. È il caso ad esempio delle Arvicole (*A. campestris*, *A. sotterranea*, *A. di Fatio*), della *Crocidura ventre bianco*, del Toporagno acquatico di Miller e del Vespertilio di Bechstein.

I dati che più preoccupano sono le mancate osservazioni di alcune specie come la Puzzola, il Topolino delle Risaie o il Coniglio selvatico. Da oltre 20 anni infatti non è più stato possibile rilevare la presenza di questi animali, né in modo diretto né attraverso le loro tracce.

La situazione è invece più rosea per specie di dimensioni più grandi. Per esempio, Cinghiale e Stambecco negli ultimi decenni hanno espanso in modo considerevole la loro area di distribuzione, raggiungendo un'occupazione quasi totale del loro areale potenziale.

PROSPETTIVE FUTURE

Sempre più spesso si sente parlare di *Citizen science*, riferendosi al contributo che i cittadini (non professionisti nel settore scientifico) possono portare al mondo della Scienza e della Biologia. Le attività svolte nel contesto della *Citizen science* sono molto importanti ed estremamente variegata: può trattarsi di partecipazione diretta alla ricerca scientifica, oppure di segnalazione delle specie osservate durante una passeggiata o nel proprio giardino o ancora di interventi di volontariato (ad esempio aiutando i rospi ad attraversare le strade). In futuro questo aspetto della ricerca scientifica andrà certamente incentivato: consentire alla popolazione di assumere un ruolo attivo nella conservazione della biodiversità permette infatti di aumentare conoscenze, consapevolezza e sensibilità delle persone nei confronti della natura stessa.

La presente opera è un primo importante strumento a disposizione non solo per i professionisti del settore, ma anche per tutti i cittadini appassionati di natura ed interessati alla fauna presente sul nostro territorio.

L'auspicio è quindi quello per cui la divulgazione dell'*Atlante dei mammiferi*, sia tra professionisti che tra cittadini, possa incentivare la segnalazione delle osservazioni faunistiche effettuate. Attraverso una raccolta dati costante e capillare sarà possibile, nel corso degli anni, monitorare l'evoluzione della comunità di mammiferi presenti in Svizzera e in Liechtenstein.

DOVE ACQUISTARE IL LIBRO

Il libro è disponibile in tutte le librerie, ma può essere acquistato direttamente presso la casa editrice al sito www.haupt.ch. Qui cercate "Atlante dei mammiferi della Svizzera e del Liechtenstein".